

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MOPS02000B

ALESSANDRO TASSONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
MOPS02000B	Alto
Liceo	Alto
MOPS02000B	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II G	Alto
II H	Alto
II I	Medio Alto
II L	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOPS02000B	0.0	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola opera in un contesto socio-economico e culturale favorevole, il livello di disoccupazione (7,6%) è inferiore al dato regionale e nazionale. Buona la collaborazione con gli Enti Locali, l'AUSL, gli enti interistituzionali. L'utenza è di livello economico-sociale medio-alto, la percentuale di studenti economicamente svantaggiati è bassa (come si desume anche dal fatto che solo 14 studenti hanno chiesto la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo). Lo scarso numero di alunni stranieri (54 su 1041) non richiede l'uso di ingenti risorse per attività di alfabetizzazione e questo consente di utilizzare più risorse per il potenziamento.	La scuola non fa parte di reti per economie di scala e sinergie professionali. Le attività di potenziamento si svolgono in orario pomeridiano e la partecipazione degli alunni potrebbe essere maggiore.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese e da un diffuso benessere, nonostante gli effetti della crisi economica.</p> <p>Risorse culturali: biblioteche, enti culturali, università, con cui esistono rapporti di collaborazione.</p> <p>La Provincia cura una regolare manutenzione dell'edificio.</p>	<p>Considerato il buon tessuto economico, è opportuno incrementare il livello di collaborazione con le aziende del territorio, per migliorare il livello qualitativo della formazione e della specializzazione</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,9	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,6	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	33,1	27,4
Situazione della scuola: MOPS02000B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	21,9	42,4	52,8
	Totale adeguamento	78,1	57,6	46,9
Situazione della scuola: MOPS02000B		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è collocato in un edificio storico, nel centro della città, ma possiede dotazioni funzionali all'attività didattica: le aule sono attrezzate con computer e videoproiettore, ci sono laboratori multimediali e disciplinari (fisica, scienze, lingue), la biblioteca, due palestre, piste di atletica nel cortile interno, montascale e ascensore per disabili, aule speciali e alcune LIM. I locali sono sempre utilizzati in orario pomeridiano per attività extracurricolari. La Provincia di Modena, ente locale proprietario dell'immobile che ospita la scuola, effettua regolari interventi di manutenzione funzionale per la sicurezza e riguardanti l'edilizia. A commento della contingenza del recente sisma del 2012, da rilevare che gli edifici della scuola non hanno subito alcun danno, consentendo alla popolazione scolastica una regolare attività negli anni successivi all'evento. Per quanto riguarda l'istruzione e l'aggiornamento delle figure sensibili per la Sicurezza (Antincendio, Primo soccorso, RLS, RSPP), sono offerti periodici corsi di aggiornamento in coordinamento con le altre scuole della Provincia. E' stata fatta almeno una valutazione dello Stress lavoro-correlato.</p>	<p>Non ci sono spazi utilizzabili dagli studenti che rimangano a scuola dopo la fine delle lezioni per attività in orario pomeridiano. La scuola attende ancora il rilascio del certificato di Prevenzione Incendi (CPI). L'istruzione di base sulla sicurezza non sempre è tempestiva per il nuovo personale. Risulta ancora problematica l'istruzione di tutti i ragazzi sui rischi correlati all'utilizzo dei laboratori di chimica e fisica, tenuto conto delle norme restrittive degli Accordi Stato-Regioni in materia di numero massimo di persone per ogni corso.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOPS02000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOPS02000B	74	96,1	3	3,9	100,0
- Benchmark*					
MODENA	7.284	79,1	1.923	20,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOPS02000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOPS02000B	-	0,0	9	12,2	36	48,6	29	39,2	100,0
- Benchmark*									
MODENA	330	4,5	1.983	27,2	2.563	35,2	2.408	33,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MOPS02000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOPS02000B	97,3	2,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOPS02000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOPS02000B	4	5,6	13	18,1	27	37,5	28	38,9
- Benchmark*								
MODENA	1.136	17,4	1.615	24,7	1.508	23,1	2.281	34,9
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	59	60,2	5	5,1	34	34,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	28,1	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	71,9	73,8	79
Situazione della scuola: MOPS02000B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,9	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	15,7	15,4
	Più di 5 anni	37,5	32	26,7
Situazione della scuola: MOPS02000B		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Stabilità decennale nella scuola ed esperienza ventennale del DS.</p> <p>Stabilità del personale docente (96,1% con contratto a tempo indeterminato e il 76,4% insegna nel liceo da almeno sei anni). Tutti i docenti sono laureati, ad eccezione di quelli con diploma ISEF. Un quarto dei docenti ha frequentato corsi di perfezionamento pluriennali.</p> <p>La permanenza nell'istituto del personale docente privilegia la continuità e la progettualità didattica.</p>	<p>Docenti con padronanza non elevata delle tecnologie informatiche, scarso utilizzo di metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale (come risulta dal questionario docenti).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: MOPS02000B	166	93,3	213	93,4	210	96,8	216	94,7
- Benchmark*								
MODENA	999	86,1	1.026	89,1	993	89,3	955	91,8
EMILIA ROMAGNA	6.619	89,2	6.288	91,7	6.390	90,0	6.023	92,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: MOPS02000B	31	17,4	50	21,9	25	11,5	28	12,3
- Benchmark*								
MODENA	253	21,8	251	21,8	234	21,0	184	17,7
EMILIA ROMAGNA	1.579	21,3	1.516	22,1	1.539	21,7	1.155	17,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: MOPS02000B	4	47	71	67	40	4	1,7	20,2	30,5	28,8	17,2	1,7
- Benchmark*												
MODENA	27	272	356	251	195	19	2,4	24,3	31,8	22,4	17,4	1,7
EMILIA ROMAGNA	280	1.438	1.906	1.539	1.107	110	4,4	22,5	29,9	24,1	17,4	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MOPS02000B	1	0,6	1	0,4	2	0,9	3	1,3	1	0,4
- Benchmark*										
MODENA	-	0,3	-	0,5	-	0,9	-	1,1	-	0,3
EMILIA ROMAGNA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MOPS02000B	2	1,1	3	1,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MODENA	33	2,9	15	1,7	18	2,4	11	3,3	2	0,5
EMILIA ROMAGNA	159	3,1	103	2,6	107	2,6	49	3,1	29	2,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MOPS02000B	8	4,7	9	4,1	5	2,4	9	4,1	-	0,0
- Benchmark*										
MODENA	65	5,9	39	3,5	40	3,7	21	2,1	6	0,6
EMILIA ROMAGNA	414	5,9	285	4,3	241	3,5	122	1,9	52	0,8
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Percentuali di non ammessi inferiori ai benchmark di riferimento, in particolare per le classi prime e le classi terze, numero di sospesi inferiori ai benchmark, a cui si avvicina solo la percentuale delle classi seconde. Un buon numero di sospesi viene promosso a settembre, ad eccezione delle classi seconde. Le attività di allineamento e supporto continuativo rivolte alle classi prime consentono di mantenere elevato il successo scolastico (bassa percentuale di non ammessi). Buon esito degli alunni all'esame di stato, con le fasce di voto più elevate superiori alla media regionale e nazionale; a tale proposito si segnala l'elevata partecipazione degli alunni delle classi quinte ai corsi di preparazione all'esame di stato proposti da anni dai docenti di matematica. La soddisfazione delle famiglie per l'attività didattica della scuola si attesta mediamente sul 78%. Gli indicatori confermano la validità dell'azione didattica dell'Istituto.</p>	<p>Permane una significativa percentuale di trasferimenti durante il primo anno di corso: sembra opportuno ricalibrare le attività di orientamento in ingresso e prestare una maggiore attenzione alle attività di continuità, rafforzando l'invito alle famiglie ad effettuare una scelta più chiaramente dettata da motivazioni culturali piuttosto che sociali. Per le classi quarte si segnala un significativo numero di abbandoni, superiore alle medie di riferimento. Si segnala che tali classi sono le prime interessate dalla riforma.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, fatta eccezione per la classe quarta. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli esiti dell'esame di stato sono medio-alti, migliori della media regionale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOPS02000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,5	70,1	65,3			52,6	53,7	49,2	
MOPS02000B	63,3				-2,4	67,0				15,7
MOPS02000B	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,2	76,7	72,4			56,9	58,0	54,1	
Liceo	67,1				-0,2	67,0				14,3
MOPS02000B - II A	81,2				13,4	62,2				4,2
MOPS02000B - II B	79,1				8,9	69,7				13,4
MOPS02000B - II C	46,9				-21,6	67,9				9,2
MOPS02000B - II D	42,4				-25,4	66,5				8,8
MOPS02000B - II E	51,7				-16,3	66,9				9,3
MOPS02000B - II F	81,4				13,4	64,1				5,9
MOPS02000B - II G	75,5				7,9	67,4				11,5
MOPS02000B - II H	79,8				12,1	66,0				8,7
MOPS02000B - II I	47,6				-21,9	73,3				18,4
MOPS02000B - II L	80,0				10,3	65,9				8,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOPS02000B - II A	0	0	5	11	5	0	0	10	7	4
MOPS02000B - II B	0	3	6	8	7	0	2	3	5	14
MOPS02000B - II C	21	1	0	0	0	0	1	4	5	12
MOPS02000B - II D	20	0	0	0	0	0	0	3	6	11
MOPS02000B - II E	10	11	0	0	0	0	2	2	8	9
MOPS02000B - II F	0	1	3	8	7	0	2	3	6	8
MOPS02000B - II G	0	2	11	10	3	1	1	6	7	11
MOPS02000B - II H	0	0	3	11	3	0	2	5	3	7
MOPS02000B - II I	15	2	0	0	0	0	1	1	3	12
MOPS02000B - II L	0	1	6	12	5	1	3	2	7	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOPS02000B	31,3	10,0	16,1	28,4	14,2	0,9	6,6	18,5	27,0	46,9
Emilia-Romagna	6,6	16,3	31,5	36,2	9,5	14,9	22,3	21,6	15,8	25,4
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOPS02000B - Liceo	87,6	12,4	6,1	93,9
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In matematica il punteggio medio della scuola è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi: la varianza è solo il 6,1%. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 è notevolmente inferiore alla media, mentre quella di studenti collocati nei livelli 4 e 5 decisamente superiore. Il cheating interessa solo due classi in modo significativo ed è a livelli di attenzione (sopra il 10%). Le classi sospettate di cheating avevano lavorato durante l'anno con prove di tipologia simile. I dati della prova di italiano risultano in netto contrasto con le restituzioni degli anni precedenti, gli esiti degli scrutini segnalano per due delle quattro classi interessate dal cheating livelli di competenza più che positivi.	In italiano il punteggio medio della scuola è inferiore a quello delle scuole con simile background per l'incidenza di un cheating di alto livello di attenzione (compreso tra il 48,4% e il 57,9%) per quattro classi. La quota di studenti collocati nel livello 1 supera quindi la media nazionale. La varianza tra le classi è superiore a quella media.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano è (per 4 classi) inferiore, quello di matematica è in tutte le classi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in matematica e' bassa. L'elevata percentuale di cheating ha penalizzato fortemente gli esiti in italiano e collocato gli alunni su fasce di voto 1-2, mentre dall'incrocio con i voti di uscita dall'esame di stato risulta che i nostri studenti si collocano in misura rilevante sulle fasce 3 e 4. La differenza degli esiti tra italiano e matematica porta alla difficoltà di interpretare i dati e di attribuire una fascia tra quelle definite (7 per matematica, 2 per italiano).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni determina un elevato livello di competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>La valutazione di tali competenze viene effettuata assegnando il voto di comportamento, valorizzando il ruolo di rappresentante d'istituto e di classe, promuovendo attività di educazione alla legalità (Progetto Cittadinanza e Costituzione, MEP), promuovendo la raccolta differenziata, la responsabilizzazione degli alunni nel rispetto della pulizia e del decoro degli spazi, attività di volontariato, di donazione consapevole (AVIS e ADMO), osservando comportamenti durante le attività sportive e relativi alle norme di sicurezza</p>	La scuola non valuta in modo sistematico tutte le attività relative a tali competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La quasi totalità degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MOPS02000B	93,9
MODENA	55,1
EMILIA ROMAGNA	54,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MOPS02000B	77,8	8,3	13,9	71,1	23,3	5,6	76,9	18,5	4,6	66,7	13,3	20,0
- Benchmark*												
MODENA	60,3	28,4	11,3	31,0	42,6	26,4	45,5	28,5	26,0	59,9	17,9	22,2
EMILIA ROMAGNA	63,1	24,6	12,3	38,2	34,7	27,2	54,3	25,2	20,4	59,2	20,9	19,9
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MOPS02000B	77,8	2,8	19,4	65,6	16,7	17,8	72,3	15,4	12,3	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*												
MODENA	59,8	12,8	27,4	33,8	17,1	49,1	47,0	10,2	42,8	52,2	22,2	25,6
EMILIA ROMAGNA	62,7	12,3	25,0	42,7	15,4	41,9	51,2	14,2	34,5	55,3	14,9	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOPS02000B	128	87,1	19	12,9	147
MODENA	3.422	62,5	2.050	37,5	5.472
EMILIA ROMAGNA	22.510	67,0	11.084	33,0	33.594
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MOPS02000B	124	96,9	14	73,7
- Benchmark*				
MODENA	2.963	91,6	1.356	74,8
EMILIA ROMAGNA	19.318	90,4	7.470	74,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MOPS02000 B	liceo scientifico	3	18	48	80	47	18	1,4	8,4	22,4	37,4	22,0	8,4
- Benchmark*													
MODENA		39	163	338	424	180	65	3,2	13,5	28,0	35,1	14,9	5,4
EMILIA ROMAGNA		246	926	2.053	2.706	1.061	485	3,3	12,4	27,5	36,2	14,2	6,5
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
MOPS02000B	210	61	29,0	221	52	23,5	230	35	15,2
- Benchmark*									
MODENA	4.367	2.317	53,1	4.309	2.227	51,7	4.415	1.957	44,3
EMILIA ROMAGNA	25.006	13.233	52,9	25.326	13.112	51,8	25.934	11.713	45,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MOPS02000B	18,0	18,0	19,7	26,2	18,0	0,0	17,3	7,7	15,4	36,5	23,1	0,0	11,4	14,3	17,1	40,0	17,1	0,0
- Benchmark*																		
MODENA	19,8	24,1	24,2	20,5	11,4	0,0	21,3	23,5	24,7	17,9	12,6	0,0	21,0	24,1	23,3	25,0	6,7	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
MOPS02000B	3,6	40,9	5,5	11,8	38,2	1,0	36,5	8,3	14,6	39,6	1,8	52,7	7,3	7,3	30,9
- Benchmark*															
MODENA	3,8	42,6	6,8	20,8	26,0	3,1	44,5	5,9	20,0	26,4	2,8	45,6	4,9	20,1	26,6
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MOPS02000B	14,5	10,9	74,5	9,4	9,4	81,2	14,5	5,5	80,0
- Benchmark*									
MODENA	13,0	22,9	64,1	12,5	22,7	64,8	12,8	22,4	64,9
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MOPS02000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MOPS02000B	42,7	12,7	17,3	10,0	12,7	0,0	3,6	0,9
- Benchmark*								
MODENA	35,0	13,1	19,7	10,6	11,1	5,3	5,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MOPS02000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MOPS02000B	55,2	15,6	15,6	3,1	4,2	1,0	5,2	0,0
- Benchmark*								
MODENA	31,2	12,9	21,1	12,1	10,5	4,5	7,8	0,0
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MOPS02000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MOPS02000B	45,5	14,5	23,6	5,5	3,6	1,8	5,5	0,0
- Benchmark*								
MODENA	32,2	14,0	20,0	12,0	9,5	4,9	7,3	0,1
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti dell'Istituto immatricolati all'Università nell'a.a. 2013-14 è elevata (93,9) ed è superiore ai benchmark di riferimento. È superiore anche la percentuale di studenti che hanno conseguito sia nel primo, sia nel secondo anno di frequenza del corso universitario crediti universitari in misura adeguata (più della metà dei CFU) in ogni area: sanitaria, scientifica, sociale e umanistica. Si può, inoltre, considerare un dato positivo il fatto che sia inferiore ai benchmark la percentuale di studenti che hanno conseguito un numero inadeguato di crediti o nessun credito nel primo anno dell'area scientifica e in quella sociale. Nell'area sanitaria è di molto inferiore solo la percentuale di chi ha ottenuto meno della metà dei crediti nel primo anno; nel secondo anno è invece più bassa sia l'una, sia l'altra. La scelta del corso di Laurea è mediamente orientata secondo questo ordine: area scientifico-tecnologica, sanitaria, sociale e umanistica in linea, quindi, con l'indirizzo scientifico secondo i dati ottenuti dai monitoraggi effettuati dall'Istituto. Per quanto riguarda la riuscita degli studenti nel mondo del lavoro i dati disponibili degli anni di diploma 2010, 2011 e 2012 non sono significativi perché la maggior parte degli studenti si iscrive a corsi di laurea a ciclo unico, superiore ai tre anni, o continua gli studi universitari dopo un corso di durata triennale.</p>	<p>Nonostante i risultati globalmente conseguiti dagli studenti dell'Istituto nel primo e nel secondo anno di frequenza dell'università siano positivi è superiore ai benchmark di riferimento la percentuale di chi non consegue crediti universitari nel primo anno nell'area sanitaria e rilevante, anche se non superiore, nell'area umanistica sia nel primo sia nel secondo anno. La scuola non rileva la percentuale di abbandoni o di riorientamento alla scelta universitaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge indagini sulle scelte universitarie operate dai diplomati, distribuite per aree limitandole, in particolare, all'Università di Modena e Reggio Emilia, frequentata dalla maggior parte dei nostri studenti. Il numero degli immatricolati (anno di riferimento 2013-2014) è di molto superiore alla media provinciale e regionale e dai dati acquisiti dalla scuola si evince che i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60 e per questo la scuola si colloca sul livello 7), così come è buono il rapporto tra la media dei voti e i crediti ottenuti. La scuola però non monitora in modo sistematico i risultati degli studenti nel percorso universitario e per questo ci si colloca sul livello complessivo 6.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	18,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	23,5	28,6	33,4
	Alto grado di presenza	58,8	46,2	40,5
Situazione della scuola: MOPS02000B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:MOPS02000B - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,2	79,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,2	80,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	76,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,2	80,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,4	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	41,2	41,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	64,7	54,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,3	46,2	23,1
Altro	No	17,6	17,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli organismi collegiali elaborano ed approvano la programmazione didattica:
i Dipartimenti Disciplinari individuano gli obiettivi didattici, discutono sulle tipologie delle prove di verifica, elaborano le griglie di valutazione in cui vengono indicati i livelli di conoscenze, competenze e capacità in relazione agli obiettivi contenuti nella programmazione, progettano le attività di recupero;
i consigli di classe adottano i libri di testo; elaborano la programmazione didattica ed educativa di classe, definiscono obiettivi formativi e didattici, criteri di valutazione, attività progettuali.
Vengono diversificate come previsto dalla normativa le prove, in tutte le discipline vengono utilizzate prove scritte ed orali. In alcune discipline vengono svolte prove comuni.
Il POF propone iniziative di approfondimento e arricchimento dell'offerta formativa coerenti con l'impianto scientifico del liceo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' ancora in via di definizione l'elaborazione di ulteriori strumenti standardizzati per misurare le competenze di cittadinanza
Non c'è l'utilizzo della quota di autonomia e il curricolo rimane quello disegnato dalle indicazioni nazionali.
L'analisi delle scelte adottate avviene con l'utilizzo di questionari di gradimento sui progetti formativi di arricchimento, con la presentazione e discussione in dipartimento e in collegio docenti di quanto svolto.
Le metodologie didattiche sono prevalentemente incentrate sulla lezione frontale, pur con l'utilizzo di strumenti multimediali.
I corsi di recupero non sono progettati per gruppi di livello.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	23,5	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	29,4	37,4	37,8
	Alto grado di presenza	47,1	40,7	36,1
Situazione della scuola: MOPS02000B	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MOPS02000B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,4	81,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,6	74,7	67,2
Programmazione per classi parallele	No	64,7	64,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,8	63,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,2	86,8	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,7	60,4	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	70,6	54,9	51,8
Altro	No	5,9	9,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola la progettazione didattica è compito dei dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti i docenti. Ogni dipartimento definisce una programmazione comune in termini di conoscenze, competenze, capacità e progetta percorsi di approfondimento e di ampliamento dell'offerta formativa anche in collaborazione con enti esterni (Es. Fondazione San Carlo, Università, Regione). La programmazione dei dipartimenti viene periodicamente verificata e adattata in itinere.	Non si progetta l'attività didattica per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	33	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	27,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	39,6	56,9
Situazione della scuola: MOPS02000B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	56	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,3	24,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	19,8	21,2
Situazione della scuola: MOPS02000B	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	53,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	16,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	29,7	23,7
Situazione della scuola: MOPS02000B		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti elaborano griglie di valutazione per le prove scritte e orali.</p> <p>Vengono proposte prove comuni solo in alcune discipline, i criteri di correzione delle prove sono comuni.</p> <p>Per le classi quinte viene effettuata una prova comune di matematica in uscita, quest'anno sostituita dalla simulazione ministeriale di seconda prova e una prova comune di italiano come simulazione di prima prova. Vengono effettuate simulazioni di terza prova scritta.</p> <p>La correzione delle prove per accertare il superamento del debito formativo è effettuata collegialmente da molti dipartimenti.</p> <p>Una parte dei docenti utilizza tracce di risposta per la correzione, fornite poi agli studenti.</p> <p>A seguito della correzione delle prove molti docenti effettuano pausa didattica.</p>	<p>Non ci sono prove comuni in ingresso né finali.</p> <p>Non vengono utilizzate rubriche di valutazione</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum, sulla base dei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza trasversali per gli anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti, che condividono la progettazione didattica periodica. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione, effettuano prove di tipologia diversa e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	60,4	64,3
	Orario ridotto	11,8	9,9	8,7
	Orario flessibile	35,3	29,7	27
Situazione della scuola: MOPS02000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MOPS02000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	47,1	52,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	6,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	17,6	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MOPS02000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	90,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	4,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I tecnici di laboratorio, insieme con i coordinatori di dipartimento, hanno il compito di curare l'aggiornamento e l'implementazione del materiale; tutti gli studenti possono fruire in egual misura di laboratori, aule speciali, biblioteca. In particolare, data la dotazione di computer e videoproiettore in tutte le aule, il tecnico di informatica ha il compito di garantire la funzionalità degli strumenti informatici. La biblioteca è ricchissima di testi ed è in rete con le biblioteche civiche e offre il prestito alla cittadinanza, cura inoltre dei percorsi rivolti in particolare agli studenti di prima e seconda. L'orario è articolato per le classi terze, quarte e quinte in 30 ore settimanali distribuite su sei giorni, mentre l'orario delle classi prime e seconde è di 27 ore settimanali, distribuite nell'arco di cinque giorni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una nutrita minoranza di docenti ritiene non efficace sul piano didattico l'orario della settimana corta, mentre le famiglie a grandissima maggioranza (come risulta dal questionario proposto) lo approvano, ritenendolo utile per favorire lo svolgimento di compiti e di attività di recupero. Non c'è bibliotecario e per questo l'uso della biblioteca da parte degli alunni è limitato, così come il prestito ad esterni. Docenti e famiglie ritengono che si potrebbe potenziare l'uso dei laboratori. Le attività di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre e di potenziamento si svolgono in orario pomeridiano.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Dai questionari somministrati ai docenti le due attività indicate come prevalenti sono :</p> <p>correzione in classe di compiti ed esercizi discussione e interventi liberi in classe</p> <p>Seguono, nell'ordine, esercizi individuali, organizzazione di esperimenti e progetti, e da ultimo i lavori di gruppo</p> <p>Le prime due strategie didattiche indicate sono: Esplicitare gli obiettivi della lezione Verificare la comprensione facendo domande</p> <p>Seguono, nell'ordine, dare indicazioni su come svolgere i compiti, argomentare la valutazione.</p> <p>I docenti dedicano buona parte della lezione alla correzione di compiti ed esercizi, e ciò favorisce la comprensione degli errori commessi e il miglioramento delle conoscenze; favoriscono un costante dialogo con gli alunni, attraverso discussioni e richieste da parte degli alunni, e ciò favorisce anche lo sviluppo di competenze di cittadinanza</p>	<p>Emerge che l'attività didattica vede sostanzialmente il prevalere di un insegnamento di tipo frontale, con ridotti spazi per attività che vedano un coinvolgimento più attivo degli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda la differenziazione degli esercizi, che non viene indicata dai docenti come una delle strategie utilizzate, ciò può dipendere dal fatto che solo i pochi alunni con segnalazioni e certificazioni godono di una specifica programmazione delle attività didattiche, con conseguente differenziazione dei percorsi e delle prove.</p> <p>Dal questionario docenti emerge che andrebbe potenziata la condivisione di materiale didattico.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOPS02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	28,1	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MOPS02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	36,9	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MOPS02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,5	40,5	43,5
Azioni costruttive	30	29,4	31	27,9
Azioni sanzionatorie	30	36,8	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOPS02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	45,6	45,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,1	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	40	38,5	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MOPS02000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	11	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,75	7,4	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	4,9	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	4	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MOPS02000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	23,14	32,8	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MOPS02000B	Liceo Scientifico	40,0	50,5	56,5	61,3
MODENA		31,8	37,0	45,8	50,3
EMILIA ROMAGNA		34,5	39,1	48,5	54,8
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dimensione relazionale non appare preoccupante: scarsi casi di episodi problematici, numero ridotto di sanzioni disciplinari, ingressi alla seconda ora risultano mediamente al di sotto delle percentuali regionali e nazionali. Dal questionario genitori (a cui ha risposto il 43% delle famiglie) emerge una valutazione positiva del rapporto con i docenti, dell'attività didattica dei docenti e della loro disponibilità, del funzionamento della scuola e dei servizi, con percentuali che spesso si attestano oltre l'85%.

Soddisfazione per il clima scolastico, tra compagni e con i docenti. In caso di episodi problematici si lavora sul gruppo-classe con interventi specifici di esperti e nei casi gravi sul singolo studente con sanzioni disciplinari che consistono nell'effettuare lavori utili per la comunità scolastica e di volontariato.

La scuola promuove incontri con esponenti del mondo del volontariato e favorisce la realizzazione di esperienze in tal senso, fornisce un servizio continuativo di sportello di ascolto per studenti, docenti, famiglie. Tutti i docenti e il personale operano concordemente per il rispetto delle regole della convivenza, della pulizia delle aule e degli spazi comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le assenze risultano al di sopra della media della città e della regione nei vari anni di corso, inferiori alla media nazionale: dato l'uso del registro elettronico, sembra che le famiglie non attribuiscono grande importanza alla continuità della frequenza. Non emergono differenze significative tra le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di strumenti innovativi. Gli studenti a volte lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,6	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,4	25	13,9
Situazione della scuola: MOPS02000B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola conta la presenza di 2 alunni certificati secondo la legge 104, 10 alunni L2, 7 alunni segnalati e 2 BES. Per monitorare la situazione dei certificati è costituito il GLH di istituto comprensivo del personale di sostegno e dei docenti referenti dell'area inclusione; al fine di favorire lo sviluppo psicologico e l'integrazione degli stessi il consiglio di classe è adeguatamente formato affinché gli alunni certificati trascorrono il più possibile in classe il tempo scuola. Gli alunni di origine straniera non presentano bassi livelli di alfabetizzazione (solo una ha usufruito di corsi di italiano livello 1 e di corsi extracurricolari presso il CPIA): per essi sono attivati corsi di potenziamento e sportelli a prenotazione al fine di migliorare le competenze lessicali soprattutto per affrontare adeguatamente discipline da questo punto di vista assai ostiche. Gli alunni segnalati sono adeguatamente monitorati con l'immediata predisposizione del PDP da parte del cdc e con incontri con i genitori al fine di applicare al meglio gli strumenti compensativi e dispensativi adatti allo stile di apprendimento dell'alunno stesso; simile considerazione può essere fatta per gli alunni BES. La possibilità di utilizzare il videoproiettore in tutte le aule favorisce una didattica inclusiva efficace in quanto permette l'utilizzo di mezzi comunicativi variegati e adatti ai differenti stili di apprendimento non esauribili nella tradizionale lettura e comprensione del testo scritto.	Dal punto di vista didattico i singoli docenti favoriscono l'approfondimento di temi legati all'interculturalità sia durante l'orario curricolare sia con l'attuazione di progetti trasversali nell'ambito dei temi relativi alla cittadinanza e costituzione; tuttavia la ricaduta di tali progetti è valutata solo da un punto di vista quantitativo nell'assegnazione del voto disciplinare e di condotta mentre mancano strumenti valutativi della qualità di tali interventi in relazione al rapporto tra gli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MOPS02000B	12	118
Totale Istituto	12	118
MODENA	10,1	89,7
EMILIA ROMAGNA	10,8	88,0
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MOPS02000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	29,4	51,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,9	19,8	14,7
Sportello per il recupero	No	76,5	70,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	91,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	23,5	15,4	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	58,8	42,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	23,5	22	18,6
Altro	No	29,4	26,4	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MOPS02000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,2	33	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	17,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	88,2	65,9	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	92,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,2	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,5	74,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	93,4	91
Altro	Si	29,4	18,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dedicano molto tempo al recupero soprattutto delle carenze di base durante l'orario curricolare, attraverso la correzione in classe dei compiti e degli esercizi relativi all'argomento trattato precedentemente; è inoltre diffusa la strategia di dialogare con gli alunni sugli argomenti affrontati in classe con domande e richieste di interventi anche liberi. Le famiglie confermano tale prassi esprimendo soddisfazione dell'apprendimento delle competenze matematico-scientifiche e di lettoscrittura. Al fine di favorire sin da subito l'allineamento e/o il recupero delle carenze nelle varie discipline si organizzano corsi di ausilio allo studio per gli alunni che presentano insufficienze nelle discipline di matematica, latino e inglese nelle classi del primo biennio, in collaborazione con l'associazione "Nuovamente"; tali corsi, tenuti da studenti laureandi, si svolgono sia durante il primo che durante il secondo quadrimestre.</p> <p>Gli interventi di potenziamento realizzati sono relativi soprattutto all'area matematico-scientifica attraverso la partecipazione a numerose manifestazioni inerenti tale area (Giochi della Bocconi, Olimpiadi di matematica, ecc...). Per l'area linguistica-interculturale la scuola prevede la promozione di diversi scambi internazionali (gemellaggi, spazio europa, iniziative di mobilità internazionale) oltre che corsi extracurricolari sia di preparazione alle certificazioni linguistiche (FIRST, ecc...) sia di lingue extraeuropee (cinese).</p>	<p>La scuola non adotta una programmazione per classi parallele e gli interventi per il recupero dell'insufficienza si svolgono in orario extracurricolare con appositi progetti (non si utilizza il monte ore del 20%). Gli interventi per il recupero in orario extracurricolare corrispondono, per la maggior parte, ai corsi di recupero obbligatori che si svolgono dopo gli scrutini del I e del II quadrimestre che per i tempi ristretti, le poche ore a disposizione e la discontinuità partecipativa non sempre sono efficaci. Come precedentemente evidenziato, quest'anno sono stati svolti dall'associazione "Nuovamente" dei corsi di ausilio allo studio al fine di favorire il più possibile l'allineamento e/o il recupero delle carenze nelle discipline di inglese, matematica e latino per le classi del biennio; come per i corsi di recupero le difficoltà organizzative da parte dei docenti vertevano soprattutto nell'individuazione e comunicazione nei tempi stabiliti degli alunni con carenze (non sempre le comunicazioni di adesione o meno erano tempestive). Anche per la stessa compilazione del calendario sono emersi problemi legati alla tempistica (essendo libero per le classi prime e seconde, i corsi si sono concentrati al sabato mattina causando però inevitabili sovrapposizioni).</p> <p>In riferimento al potenziamento si segnala che non vengono attivati percorsi continuativi e regolari (p. es. Olimpiadi di italiano) per le aree differenti da quelle sopra indicate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MOPS02000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	43,8	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	34,4	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	59,4	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	40,6	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	33,7	32,3
Altro	No	28,1	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Trattandosi di un liceo che raccoglie studenti provenienti dalla città e dalla provincia non è possibile procedere ad incontri con i docenti per la formazione delle classi, anche se negli anni scorsi si sono attuate azioni di confronto sulle competenze di matematica in uscita dalla scuola media e in ingresso alla scuola superiore.</p> <p>Si attuano azioni di allineamento in matematica, inglese, italiano e di supporto continuativo nel corso dell'anno per gli alunni delle classi prime e seconde.</p> <p>Esiste un progetto accoglienza volto a favorire la formazione del gruppo classe.</p> <p>Gli open day dedicati agli alunni e alle loro famiglie prevedono lo svolgimento di attività di laboratorio con gli studenti del liceo e la partecipazione alle lezioni di una giornata.</p> <p>I dati di ammessi alla classe successiva per le prime sono confortanti, al di sopra dei benchmark di riferimento.</p> <p>Le f.s. orientamento in ingresso e in uscita stanno monitorando il percorso scolastico degli alunni di due corsi nell'arco dei cinque anni del liceo.</p>	<p>I trasferimenti in corso d'anno ad altra scuola degli studenti di prima suggeriscono che si dovrebbe migliorare l'attività di orientamento degli alunni in ingresso.</p> <p>L'acquisizione e il consolidamento di un adeguato metodo di lavoro risultano difficoltosi per una parte degli alunni, come si evince dagli esiti delle classi seconde.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:MOPS02000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	56,3	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	56,3	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,9	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	96,9	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	37,5	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	34,4	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	78,1	84,9	82,4
Altro	No	25	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola aderisce a percorsi di Orientamento predisposti dall'Università di Modena e Reggio Emilia per la comprensione dei punti di forza e di debolezza, delle inclinazioni e delle competenze acquisite dagli studenti a partire dalla classe quarta. Gli stessi percorsi forniscono anche informazioni e strumenti per conoscere il mondo dell'Università. Vengono, inoltre, effettuati, per gli studenti delle classi quarte e quinte, in collaborazione con alcuni dipartimenti universitari (Ingegneria e Giurisprudenza, Scienze della Vita) stage di orientamento presso le sedi universitarie durante l'anno scolastico. La scuola realizza una giornata di orientamento presso le sedi universitarie con la partecipazione di docenti universitari ed esponenti del mondo del lavoro, e una interna all'Istituto con la partecipazione di docenti dell'Ateneo ed ex studenti, rivolte alle classi quarte e quinte. I genitori spesso sono protagonisti dell'orientamento come esponenti del mondo universitario e delle professioni. L'Istituto attiva corsi di preparazione degli studenti, anche delle classi quarte, alle prove di accesso ai corsi universitari a numero programmato e monitora all'inizio dell'anno scolastico le scelte universitarie operate dai diplomati dell'anno precedente, distinte per aree.

La scuola non organizza in modo indipendente dalla Università attività di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni né delle realtà produttive e professionali del territorio; non coinvolge le famiglie in percorsi o attività relative alla scelta del percorso universitario. Il monitoraggio delle scelte operate dai diplomati dell'Istituto riguarda l'indirizzo universitario, anche per motivi statistici, e non la coerenza rispetto al consiglio orientativo emerso dai percorsi di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di accoglienza e di accompagnamento sono ben strutturate. Le attività e i percorsi di orientamento effettuati dall'Istituto sono prevalentemente rivolti alla formazione di conoscenze e di competenze per orientarsi in modo consapevole nella scelta del corso di laurea perché quasi tutti i nostri studenti frequenteranno l'università (Percentuale del 93,9) La scuola non si limita alla presentazione dei corsi di studi universitari, ma, per esempio, coinvolge gli studenti delle classi finali in molte attività di orientamento organizzate dall'università comprese quelle mirate a far conoscere l'offerta formativa presente nel territorio; fa infatti svolgere attività didattiche nella università Modena (stage a Ingegneria, Giurisprudenza e Fisica) . Esistono convenzioni fra la scuola e Dipartimenti universitari: Ingegneria, Giurisprudenza) . La scuola, però, monitora solo in parte i risultati della propria azione di orientamento; si limita a conoscere la scelta degli indirizzi universitari degli immatricolati dell'anno in corso e non segue il percorso dei diplomati negli anni successivi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola viene tuttora percepita come il "liceo storico" della città: in tale percezione gioca un ruolo decisivo il fatto che molti attuali genitori hanno frequentato l'istituto. La missione e le priorità dell'istituto sono definite chiaramente e debitamente illustrate nelle sessioni di orientamento in ingresso: scopo principale è la preparazione agli studi universitari con una polarizzazione verso studi di carattere scientifico, ingegneristico e medico; il carattere "liceale" viene mantenuto grazie allo studio di materie come il latino, la filosofia e si concretizza in una visione pluridisciplinare e storicizzata dei contenuti culturali presentati.	Paradossalmente l'essere percepito come il Liceo scientifico "storico" può indurre motivazioni alla scelta del nostro istituto di carattere esclusivamente sociale senza una ponderata analisi degli orientamenti culturali e dei "talenti" dei futuri studenti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti disciplinari monitorano periodicamente e valutano la realizzazione dei progetti, la definizione delle strategie didattiche e la definizione di griglie per la valutazione delle prove e il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione finale.	La valutazione di alcuni progetti è effettuata con questionari di gradimento ma non è discussa in collegio docenti. Non vengono effettuate nelle discipline prove comuni sia intermedie sia finali e questo impedisce una riflessione sulla criticità emerse.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37,5	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	25	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,9	27,3	28,7
	Più di 1000 €	15,6	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MOPS02000B	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MOPS02000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,88	75,5	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,12	24,5	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MOPS02000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,61	83,08	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MOPS02000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,00	88,25	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOPS02000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,74	31,47	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MOPS02000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,27	37,79	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	12,5	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	21,9	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,5	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,3	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,4	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	78,1	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,9	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,3	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	9,4	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,1	24,4	25,5
I singoli insegnanti	Si	31,3	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,4	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	25	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,1	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,8	80,8	77,1
I singoli insegnanti	Si	12,5	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,5	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,3	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	46,9	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	21,9	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,9	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	21,9	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	68,8	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	59,4	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,3	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,5	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	34,4	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	12,5	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,6	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	0	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOPS02000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,3	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	40,6	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,4	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	9,4	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MOPS02000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,28	29,8	36,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,62	19,3	12,3	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,1	24,3	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	34,3	26,1	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi attribuiti a f.s. e referenti definiscono chiaramente compiti e ambito di attività. Lo stesso vale per il personale ATA. I processi decisionali vengono affidati agli organi competenti secondo la normativa.	Il consolidamento di alcuni processi organizzativi li rende adattabili con difficoltà a nuove necessità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOPS02000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	35	18,72	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MOPS02000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8736,23	12238	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MOPS02000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	277,72	219,96	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MOPS02000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,52	32,87	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOPS02000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	12,5	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,8	43,6	31,5
Lingue straniere	0	31,3	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	12,5	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40,6	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	46,9	28,5	20,6
Altri argomenti	0	31,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MOPS02000B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	3,2	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MOPS02000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,37	34,2	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MOPS02000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MOPS02000B
Progetto 1	Cansat, competizione nazionale organizzata dal liceo tassoni per il potenziamento delle conoscenze e abilita' tecnico-scientifiche
Progetto 2	Corsi di preparazine ai test universitari delle facolta' scientifiche per rispondere ad un'esigenza dei nostri studenti e aperta al territorio
Progetto 3	Progetto Accoglienza che include interventi per favorire la costituzione del gruppo-classe e interventi di allineamento , sostegno e potenziamento in matematica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,1	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	12,5	12,8	19
	Alto coinvolgimento	59,4	66,9	51,6
Situazione della scuola: MOPS02000B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei progetti caratterizzanti l'offerta formativa del nostro liceo è coerente con l'indirizzo scientifico. I progetti qualificanti sono di elevato livello qualitativo e caratterizzano la nostra scuola sul territorio. Il progetto CANSAT, che la nostra scuola realizza, unica in Italia, in collaborazione con ESA, ha dimensione non solo locale ma nazionale. I corsi di preparazione ai test universitari realizzati con docenti interni per i nostri studenti si sono rivelati di apprezzabile qualità didattica e ci è stato richiesto di estenderli ad un'utenza più ampia.</p> <p>Inoltre nel POF sono evidenziate come fondamentali per la formazione complessiva degli alunni le aree linguistico-espressiva e di cittadinanza e costituzione, i cui obiettivi sono perseguiti anche con la realizzazione di vari progetti di ampliamento dell'offerta che vedono la collaborazione con enti del territorio.</p> <p>Le risorse disponibili per i progetti derivano dal contributo volontario versato dalle famiglie, in parte anche da privati.</p>	<p>I numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa distribuiscono in modo un po' frammentario le risorse a disposizione.</p> <p>L'offerta molto ricca si concentra in orario extracurricolare e non favorisce una ampia partecipazione degli alunni.</p> <p>Si intende giungere progressivamente ad una progettualità più organica, pur nella consapevolezza che la necessità di formare cittadini in possesso di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza che agiscano responsabilmente e consapevolmente in un mondo sempre più complesso comporta una certa dispersione dell'attività progettuale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, in larga misura derivano dalle famiglie, ma in parte da sponsor privati per alcuni progetti che ci caratterizzano (CANSAT, alternanza scuola-lavoro).I progetti che ci caratterizzano hanno una elevatissima qualità didattica, apprezzata sul territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOPS02000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	3	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOPS02000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,5	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	43,8	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,8	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	9,4	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MOPS02000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	23	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MOPS02000B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	39,7	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MOPS02000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	1	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli indicatori evidenziano l'assenza di spesa per la formazione nell'a.s. 2013-2014 in quanto in questo anno si è proceduto a costituire corsi di formazione relativi alla sicurezza, che non hanno costo essendo svolti da RSPP, vigili del fuoco e tecnici della Provincia.

Inoltre si è formato il personale sull'uso del registro elettronico e del laboratorio multimediale anche in questo caso con costi a carico del fornitore.

Nell'ambito scientifico i docenti di matematica del primo biennio hanno partecipato ad un corso di autoaggiornamento a seguito del quale sono state prodotte schede didattiche per attività di laboratorio; i docenti di disegno hanno partecipato ad un corso interno di aggiornamento per il disegno in ambiente CAD.

Inoltre i docenti hanno partecipato ad attività di aggiornamento esterne alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una effettiva condivisione della pratica valutativa, anche se dalle esigenze formative dei docenti non emerge come bisogno prioritario quello sulla valutazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi sono stati assegnati prevalentemente su base volontaria.

Manca un aggiornamento sistematico delle esperienze formative del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOPS02000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	25	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	28,1	25,6	22,8
Accoglienza	Si	75	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	71,9	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	81,3	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	43,8	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	40,6	40,7	35,9
Continuita'	Si	46,9	43	41,5
Inclusione	Si	90,6	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,6	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,1	44,8	44,4
Situazione della scuola: MOPS02000B		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOPS02000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	14	4,4	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,9	2,2	2,9
Accoglienza	3	11,5	9,1	9,5
Orientamento	2	14,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	2	7,3	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	7	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	9,1	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,7	4,5	5,1
Continuita'	15	4,5	3,2	4
Inclusione	8	10,4	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati prodotti materiali didattici da gruppi di lavoro. Tutti i docenti partecipano ai lavori dei dipartimenti disciplinari, che si occupano della programmazione dell'insegnamento della disciplina, propongono metodi didattici e progettano le attività di recupero e di approfondimento curricolare ed extracurricolare relative alla disciplina o pluridisciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i docenti utilizzano i materiali prodotti dai gruppi di lavoro. I docenti, come risulta dal questionario proposto, lamentano una scarsa condivisione del materiale didattico tra colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in parte ai bisogni formativi dei docenti. La scuola non sempre tiene conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità, ma non sempre vengono adeguatamente utilizzati e condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	21,9	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,5	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,1	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	27,3	23
Situazione della scuola: MOPS02000B		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68	57,2	57,9
	Capofila per una rete	16	26,4	26,1
	Capofila per più reti	16	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MOPS02000B	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24	24,5	22,5
	Bassa apertura	8	11,3	8,2
	Media apertura	32	19,5	14,2
	Alta apertura	36	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MOPS02000B	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOPS02000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	34,4	44,8	48,7
Regione	n.d.	0	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	18,8	40,1	19,2
Unione Europea	n.d.	12,5	11	13,7
Contributi da privati	n.d.	25	26,7	8
Scuole componenti la rete	n.d.	56,3	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOPS02000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	31,3	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	0	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	65,6	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	6,3	9,3	10,5
Altro	n.d.	34,4	39	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MOPS02000B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	21,9	32	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	28,1	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	37,5	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	12,5	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	6,3	9,9	12,4
Orientamento	n.d.	15,6	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	15,6	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	9,4	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	28,1	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	12,5	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,1	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,6	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,4	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,8	15,7	10
Situazione della scuola: MOPS02000B	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOPS02000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	56,3	50	40,4
Universita'	Si	71,9	75	66,9
Enti di ricerca	No	25	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	56,3	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	71,9	70,9	59,2
Associazioni sportive	Si	21,9	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	81,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	62,5	51,7	42,7
ASL	No	53,1	55,2	52,4
Altri soggetti	No	25	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOPS02000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,9	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
MOPS02000B				X
MODENA		22,0		77,0
EMILIA ROMAGNA		22,0		77,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	9,4	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	15,6	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	28,1	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	46,9	41,3	19,9
Situazione della scuola: MOPS02000B %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MOPS02000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,24	20,4	17,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In una situazione generalizzata che ancora associa a fatica l'idea di iter di formazione di Alternanza Scuola Lavoro (ASL nel seguito) al contesto degli studi liceali, la scuola ha iniziato, da tre anni, la sperimentazione di alcuni percorsi di ASL, facendo esperienza nel campo, pur con errori e conseguenti modifiche in itinere.</p> <p>Gli studenti che hanno preso parte, volontariamente, a questi percorsi, sono stati inseriti in brevi stages Aziendali di una sessantina di ore. Alcuni stages hanno avuto anche carattere internazionale.</p> <p>La scuola ha già contatti e referenze che le garantiscono, mediante finanziamenti pubblici e privati, autonomia finanziaria nella progettazione e realizzazione dei percorsi di ASL, consentendo di ricorrere in minima parte al supporto economico delle famiglie.</p> <p>Una sintetica formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro viene data agli studenti a scuola.</p>	<p>Non è ancora stata esaminata dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, e, conseguentemente, dai Consigli di Classe, l'opzione di rendere curricolari i percorsi di alternanza scuola-lavoro ed i relativi stages, coinvolgendo gli stessi consigli nella progettazione e nella implementazione dei percorsi, includendo le verifiche sull'efficacia di questi nella valutazione globale dell'iter formativo degli alunni. A scuola non è ancora presente personale espressamente formato per realizzare questi percorsi. La partecipazione ai percorsi avviene su base volontaria.</p> <p>Non è stato ancora creato un Comitato Tecnico Scientifico con la ragione costitutiva e la mission di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze sociali, economiche e culturali del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOPS02000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,25	6,7	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	34,4	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	59,4	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MOPS02000B		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOPS02000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOPS02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	67,02	59,6	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	9,4	16,9	15,6
Situazione della scuola: MOPS02000B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i loro rappresentanti nel consiglio di Istituto e attraverso il comitato genitori.</p> <p>I genitori contribuiscono a proporre interventi specifici in classi in cui si sono evidenziati episodi problematici.</p> <p>I genitori propongono attività formative a loro stessi indirizzate (Progetto genitori) anche in collaborazione con enti esterni (es. CEIS).</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico, la prenotazione on line dei colloqui con i docenti, sia individuali sia generali, e tutte le comunicazioni utili per le famiglie e gli studenti sono inviate in formato digitale.</p> <p>Le famiglie partecipano indirettamente finanziando con il contributo volontario varie attività progettuali dell'istituto.</p>	<p>Non c'è una partecipazione significativa diretta dei genitori alle attività proposte, sicuramente anche a causa della caratterizzazione come scuola di istruzione superiore, cosicché il coinvolgimento diretto delle famiglie diminuisce progressivamente dalla prima alla quinta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha proficue ma non estese collaborazioni con soggetti esterni. Da due anni offre percorsi di alternanza scuola-lavoro in fase di consolidamento ed istituzionalizzazione, che sono, per ora, a partecipazione volontaria degli studenti. I percorsi riguardano classi terze e quarte, hanno finanziamento in parte regionale in parte privato, e prevedono stage finali degli studenti per i quali vengono stipulate convenzioni con i soggetti partner, costituiti essenzialmente da Aziende private. Sono stati anche attivati un numero limitato di percorsi all'estero, sempre con convenzioni. La scuola coinvolge i genitori, anche se la loro partecipazione si manifesta soprattutto nel sostenere le attività di arricchimento dell'offerta formativa e il progetto di supporto continuativo di matematica, inglese, latino per le classi prime e seconde, che è nato da una proposta del comitato genitori e si è successivamente precisato e ampliato.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Elevare il numero di studenti che ottengono voti tra 91 e 100 all'esame e complessivamente il numero di chi si colloca nelle fasce più elevate	Portare la percentuale di alunni che escono con voto compreso tra 91 e 100 almeno al 20%, innalzando complessivamente il numero di voti alti
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare il livello delle competenze in italiano	Portare la maggior parte degli alunni sui livelli 4 e 5, con bassa variabilità tra le classi, in linea con i risultati di matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- 1) Risulta critico l'esito delle prove invalsi in italiano, soprattutto per l'elevata percentuale di cheating.
 2) Gli esiti dell'esame di stato segnalano una percentuale di studenti che si colloca sulla fascia 91-100 in linea con le medie locali e nazionale: d'altra parte la scuola si pone nel territorio come protesa a valorizzare e promuovere le eccellenze, per questo si indica come traguardo l'innalzamento di tale percentuale almeno al 20% e l'innalzamento ad almeno il 50% della percentuale di alunni che si colloca tra le fasce di voto 81-90 e 91-100.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare progetti/percorsi per il primo biennio di costruzione e consolidamento delle competenze di italiano oggetto d'indagine delle prove INVALSI Concentrarsi su pochi progetti molto qualificanti
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento o autoaggiornamento sulle nuove metodologie didattiche Promuovere l'adozione di strategie didattiche condivise
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	potenziare gli accordi con aziende ed enti del territorio, istituire reti di scuole

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La ricca attività progettuale del liceo dovrebbe essere indirizzata maggiormente verso pochi progetti qualificanti, che si rivolgano ad un ampio numero di studenti, l'aggiornamento dei docenti deve mirare a migliorare le strategie didattiche per elevare il complessivo livello di competenze degli alunni.
I dipartimenti devono costruire strategie didattiche e prove comuni intermedie e finali per favorire l'innalzamento progressivo del livello delle competenze trasversali e disciplinari.
In relazione alle prove INVALSI il dipartimento di lettere deve valutare gli esiti delle prove INVALSI e costruire percorsi didattici e strategie per favorire il raggiungimento del traguardo indicato.